

lo sport in tv	11,00 Tennis da Parigi (Eurosport/Tele+)
	13,25 Dribbling (Rai2)
	14,30 84° Giro Italia, 14ª tappa (Rai3)
	15,30 Rugby: Benetton-Fly Flot (RaiSportSat)
	17,50 Moto, Gp Italia-sint. prove (Rai3)
	17,50 Calcio, Georgia-Italia (Rai1)
	18,10 Basket, playoff: Paf-Scavolini (Rai3)
	19,00 Pallanuoto: Italia-Usa (RaiSportSat)
23,05 Sfide (Rai3)	
00,55 Studio sport (Italia1)	



Roland Garros, Grande e Farina vincono ancora

Le due azzurre approdano agli ottavi di finale. Bene Kafelnikov, Henman eliminato

Giornata straordinaria per il tennis italiano. Rita Grande (nella foto) e Silvia Farina si stanno facendo onore al Roland Garros, lanciandosi nel gruppo delle migliori. Ieri, le due azzurre hanno vinto ancora superando il terzo turno e approdando alle sfide che «contano» contro le stelle del tennis mondiale. A Silvia Farina è toccato il match più difficile con la ceca Daniela Bedanova, un'ottima tennista. L'incontro è stato duro ed è terminato con l'azzurra vittoriosa per 7-5, 7-6. Più facile (ma soltanto sulla carta) la gara di Rita Grande contro la spagnola Torrence Valerio. L'incontro è finito in due soli set sul punteggio di 6-3, 6-1. Dunque, in un momento in cui il

tennis italiano vive una crisi profonda, il risultato ottenuto recentemente da Andrea Gaudenzi (la vittoria del torneo di St. Poelten) e quello delle due azzurre, che ieri sono approdate agli ottavi di finale in uno dei tornei più famosi del mondo, sembra far ben sperare. Forse, questo del Roland Garros, è il migliore dei risultati ottenuto dalle due ragazze, forse è solo un torneo come un altro, o forse ancora la fortuna ha giocato la sua parte. Resta il fatto che Rita Grande e Silvia Farina, le due migliori tenniste italiane ottengono risultati, in un momento in cui (ormai da un po' di tempo...) i nostri tennisti sembrano essere diventati tutti dei brocchi, in cui un vivaio

italiano latita, in cui la crisi sembra senza sbocchi e soprattutto infuriano le polemiche. Tanto che, al tempo delle convocazioni dell'ultimo incontro di Davis (poi vinto contro la Finlandia) molti annunciarono una protesta (chiamata poi il «rifiuto della maglia azzurra») e Barazzutti (il ct della nazionale) si rivolse ad altri giocatori. Tra gli altri risultati di ieri al Roland Garros spicca quello di Kafelnikov: il russo ha battuto il belga Olivier Rochus con il punteggio di 7-6, 6-4, 6-3. Mentre l'argentino Guillermo Canas ha superato il britannico Tim Henman in un match spettacolare finito 4-6, 6-4, 6-4, 3-6, 7-5.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Trap sceglie la «linea Capello»

Dentro Delvecchio, ancora panchina per Montella e Inzaghi. Contro la Georgia l'Italia cerca la qualificazione ai mondiali

Marzio Cencioni

TBLISI C'è una logica tecnica che sembra accomunare Trapattoni ai suoi colleghi Capello e Ancelotti: in questo momento Inzaghi e Montella non partono titolari nelle loro squadre e in azzurro il ct si adegua preferendo Delvecchio e Del Piero, la coppia già sperimentata nel provino di mercoledì. Ma è anche la stessa coppia che Trapattoni ha schierato nella gara di Ancona con la Georgia: quindi due dei maggiori attaccanti italiani (Inzaghi, che ha segnato sette gol nella stagione del Trap e Montella, che ha risolto con una magia l'ultima gara col Sudafrica) partiranno dalla panchina.

Nel gioco delle coppie il Trap si diverte a mischiare un po' le carte, ma poi è costretto a svelarle nel caos di una festa fuori programma allo stadio Shevardani, alla periferia di Tbilisi. Dato che nello stadio principale è di scena l'Under 21 la nazionale fa un bagno di folla nel piccolo impianto invaso da tremila ragazzi con le maglie di Del Piero e Totti e con un amore immenso per il calcio che conta. Ma a disturbarlo un po' è solo la domanda sulla preferenza accordata a Pancaro rispetto a Coco, letta come un'ammissione di eccessiva prudenza. «Ma quale prudenza - controbatte il ct - non so che significhi questa parola, gioca Pancaro perché ha una maggiore esperienza tattica».

«Fra l'altro - prosegue il Trap - nell'altra gara Ketsbaya ci ha messo in difficoltà. Ma non c'è alcuna prudenza perché giocheremo con Delvecchio che fa la punta a tutti gli effetti mentre alle spalle ci sarà Totti cui ho visto fare domenica una grande gara da mezzala».

In altre occasioni Trapattoni aveva parlato della necessità di suonare il violino o la grancassa. Questa volta a quale strumento si affida? «Ci vor-

rà una grande prova d'orchestra», risponde il ct. Il rapimento del fratello di Kaladze incide sulla delicatezza dell'incontro? «Sappiamo che per loro sarà una partita particolare ma per noi non ci sono difficoltà ambientali diverse dal solito. Sono preoccupato per la validità della squadra georgiana che ha dimostrato nell'andata di saperci fare. Ricordo poi che l'Italia di Maldini non riuscì a vincere qui quattro anni fa».

Trapattoni spiega così la scelta di Delvecchio: «Ho quattro attaccanti di alto rendimento e in ottima forma, per cui ho dovuto fare delle scelte. Delvecchio sta bene, è in un buon momento, con noi si è sempre comportato bene, e mi garantisce peso offensivo. No, Inzaghi e Montella non pagano affatto il campionato. A Pippo l'ho spiegato».

Al Trap consegnano dei doni, l'assedio dei ragazzi ha per oggetto anche un autografo di Del Piero e Totti. Il Trap ha una parola per tutti, anche per i non titolari: «In panchina? E presto detto, verranno con me tutti i vecchi. Gli altri (i giovani e i nuovi) si accomoderanno in tribuna». Per i debuttanti se ne riparerà a qualificazione ottenuta.

Queste le probabili formazioni:

GEORGIA (4-3-1-2): 1 Zoidze, 2 Kaladze, 5 Kizaniashvili, 6 Kobiasvili, 3 Silagadze, 7 Nemzadze, 8 Kinkladze, 9 Ketsbaya, 4 Rekhvashvili, 10 A. Arveladze, 11 Kavelashvili (12 Garamadze, 13 Iashvili, 14 Yamaravli, 15 Menteshashvili, 16 Demetradze, 17 Aleksidze, 18 Tsikitsvili). All. Kipiani.

ITALIA (3-4-1-2): 1 Buffon, 4 Cannavaro, 5 Nesta, 3 Maldini, 7 Zambrotta, 4 Tommasi, 8 Tacchinardi, 2 Pancaro, 10 Totti, 9 Delvecchio, 11 Del Piero (12 Toldo, 13 Materazzi, 14 Coco, 15 Di Livio, 16 Fiore, 17 Montella, 18 Inzaghi). All. Trapattoni.

Arbitro: Gonzales (Spa).



Vigilia benaugurante a Tbilisi

L'Under di Gentile vince 2-0

TBLISI L'Italia Under 21 di Claudio Gentile fa filotto, e porta a casa la sesta vittoria consecutiva. Da quando c'è il nuovo ct gli azzurrini volano, almeno stando ai risultati, e promettono di ripetere le imprese delle selezioni precedenti, quelle di Cesare Maldini e Tardelli.

Anche la Georgia, avversaria dimostratasi troppo modesta per poter impensierire la nazionale di Gentile, è stata messa al tappeto, nonostante le assenze di giocatori importanti, come Pirlo, Cassano, Donati, Bellini, Bonazzoli, Cipriani, Maresca. Era quasi un'Under 21 di riserva, ma è stata ugualmente efficace, come quella «vera». Soprattutto perché i due talenti dell'Empoli, Maccarone attaccante di scuola milanista e Marchionni che qualcuno già paragona a Bruno Conti, hanno confermato anche in questa occasione tutta la loro bravura. Maccarone ha lasciato il segno anche con un gol, al 42', con un bel tiro in corsa. Poco prima (33') aveva segnato con un tiro da fuori un altro dei protagonisti, quel Corrent (anche lui cresciuto nelle giovanili del Milan) rivelatosi, almeno in quest'occasione, puntuale e preciso. L'Italia ha ora 16 punti in 6 partite ed è praticamente qualificata.

Caso Kaladze, ora la polizia indaga nella periferia di Tbilisi

MOSCA Spiegamento in forze della polizia georgiana, ma finora «nessuna traccia concreta» nelle indagini per il rapimento di Levan Kaladze, fratello del difensore del Milan e della nazionale della Georgia, Kakha.

La vicenda è seguita con grande interesse dalla stampa locale, alla vigilia della partita in programma oggi a Tbilisi tra Italia e Georgia: una sfida alla quale Kakha Kaladze, assai preoccupato per la sorte del fratello, potrebbe non partecipare. Levan, 21 anni, sofferente da tempo di problemi cardiaci, è sotto sequestro da otto giorni. I rapitori si sono fatti vivi nei giorni scorsi con i familiari - sia attraverso alcune lettere, sia attraverso un video - per chiedere un riscatto di 600.000 dollari (un miliardo e mezzo di lire, circa). Gli investigatori, dopo aver concentrato inizialmente le ricerche nella valle di Pankisi (un territorio al confine con la Cecenia), si sono spostati nei dintorni della capitale. La pista che portava alla valle di Pankisi «si è rivelata infondata», ha detto il portavoce.

Ronaldo in campo



Delvecchio (in primo piano) ha convinto anche Trapattoni (sullo sfondo, a sinistra) il ct della Nazionale ha inserito il romanista tra i titolari della partita di oggi contro la Georgia. Montella e Inzaghi si accomodano in panchina. Proprio come già accade in campionato con Roma e Juve

Un'amichevole presa sul serio

«Due gol e assist, mi sono divertito»

Sessanta minuti in campo con due gol, quattro assist e una serie di numeri d'alta classe. Ronaldo è tornato a giocare una partita d'allenamento ad Appiano Gentile nell'amichevole di ieri fra Inter e Sant'Angelo. Il fuoriclasse brasiliano è soddisfatto ma non si esalta: «Ho cercato di fare le cose che mi venivano naturali. I gol danno sempre soddisfazione, anche se questi segnati in amichevole vanno presi nella giusta misura. È stato un buon test».

Multe per Davids e Juve, violata la clausola compromissoria

TORINO Cinquanta milioni di multa a Edgar Davids e altrettanti alla Juventus: questa la sanzione stabilita dalla Commissione Disciplinare per la violazione della clausola compromissoria da parte del giocatore olandese bianconero (in pratica, per essersi rivolto alla magistratura ordinaria), nell'ambito della vicenda nella quale è sospettato di doping per essere risultato positivo al nandrolone.

La sentenza della Commissione Disciplinare accoglie in pieno la richiesta, peraltro mite rispetto all'ipotesi della squalifica, fatta dal procuratore federale: Porceddu aveva infatti chiesto 50 milioni di multa sia per il centrocampista juventino, deferito per la violazione della clausola compromissoria, sia per la Juve, deferita per responsabilità oggettiva.

Nelle motivazioni il presidente della Commissione Disciplinare, Sergio Artico, respinge la tesi difensiva secondo cui Davids avrebbe presentato ricorso al Tribunale di Roma, dopo la prima analisi positiva, non certo con l'intento di ritardare o eludere la giustizia sportiva. Per rivolgersi al Tribunale, rileva la Commissione Disciplinare, Davids avrebbe dovuto chiedere la deroga all'autorità federale.

Rugby, a Bologna si assegna il tricolore: Benetton (12ª finale) contro l'esordiente Fly Flot. Roma ha regnato solo un anno

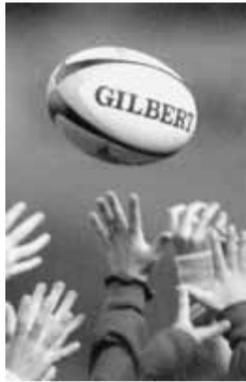
Treviso-Calvisano, lo scudetto torna a casa

Ivo Romano

Lo scudetto torna a casa. Comunque vada. Un anno, soltanto un anno, sono durati il regno di Roma e l'arrivederci delle tradizionali piazze del rugby italiano al titolo tricolore: allora al Flaminio, se lo contesero due squadre del centro Italia, i capitolini della Rds e il L'Aquila. Ora tornano alla ribalta coloro che con la palla ovale hanno uno stretto rapporto, da sempre. E l'odierna finale del «Dall'Ara» di Bologna propone un confronto stuzzicante e appetitoso: la vecchia regina contro la giovane esordiente. La vecchia regina è il Benetton Treviso, che pone fi-

no a un anno di ingiustificata assenza dal gotha della palla ovale italiana e si appresta alla sua 12ª finale (finora 5 vittorie) da quando sono stati istituiti i play-off. Un ruolino di marcia impressionante, un autentico spauracchio per i meno titolati contendenti, alla loro prima apparizione sul palcoscenico dell'atto conclusivo del campionato. Una prima volta che avrebbe il sapore dell'impresa sportiva, se il Fly Flot Calvisano non fosse stato annoverato fra i grandi favoriti già alla vigilia del torneo. È il trionfo della sana provincia, dove il rugby da sempre ha attecchito maggiormente. Calvisano, un paesino di 6500 anime della Bassa bresciana, capace di buttare giù dal

trono, con un duplice successo in semifinale, i campioni in carica della Rds, rappresentanti di Roma, caput mundi. Un miracolo nato circa 3 anni fa, quando il vecchio Amatori Milano, 18 scudetti in bacheca, uno dei club più gloriosi della palla ovale italiana, sedotto e abbandonato dal cavalier Berlusconi, si fondeva con il Calvisano nella più completa indifferenza della metropoli lombarda. Il Fly Flot raccoglieva l'eredità dell'Amatori e cominciava a pensare in grande. Primi obiettivi: qualificazione ai play-off, approdo nelle coppe europee. Raggiunti subito. Ora la grande finale contro i mostri sacri di Treviso. Comunque vada, sarà un successo.



Scippatore inseguito e catturato dai rugbisti della Benetton

BOLOGNA Non è andata bene allo scippatore che ieri pomeriggio, intorno alle 17 e davanti all'Hotel Jolly di Bologna, ha tentato di rubare la borsetta ad una signora bolognese. È stato placcato da una squadra di rugbisti. Nell'albergo, infatti, stava per cominciare la conferenza stampa di presentazione della partita-scudetto di oggi con la partecipazione delle squadre della Benetton Treviso e della Fly Flot Calvisano. Mentre afferrava la borsetta della signora, l'incauto scippatore è stato individuato ed inseguito da due giocatori della Benetton e della Nazionale, Andrea Gritti e Massimiliano Perziano.

Gritti, che è alto due metri ma anche molto veloce, ha raggiunto il malcapitato, obbligandolo a cercare rifugio in un asilo. A quel punto è sopraggiunta l'intera squadra trevigiana che ha circondato l'asilo, mentre veniva chiamata la polizia. Dopo pochi minuti lo scippatore è stato arrestato dagli agenti, che, probabilmente, ha anche ringraziato. Considerando la mole dei giocatori di rugby, tutto sommato, gli è andata bene.